

Teoria della percezione e psicologia della forma - TRIENNIO

Daniele Torcellini

Programma sintetico del corso

Il corso intende introdurre allo studio della percezione, con una particolare attenzione alla percezione visiva. In sintesi, il corso esplora il modo in cui vediamo, analizzando storicamente e criticamente i più importanti sviluppi degli studi sulla psicologia della percezione, dalla scuola della Gestalt alla Neuroestetica. Gli argomenti sono contestualizzati nell'ambito della cultura visiva contemporanea e della produzione artistica. Il corso intende infatti stimolare una riflessione critica intorno alle modalità con cui la nostra mente acquisisce conoscenza del mondo esterno e del suo stesso funzionamento e alle modalità con cui è in grado di rielaborare tali conoscenze nella pratica artistica. Saranno prese in considerazione le influenze che gli studi sulla percezione visiva hanno esercitato sulla ricerca artistica, attraverso l'approfondimento di quelle pratiche artistiche che hanno indagato, in particolare, forma, colore, luce, spazio, movimento, riconoscimento visivo.

Contenuti

La struttura del sistema visivo: fisiologia dell'occhio e neurologia del cervello. Il rapporto stimolo-percezione: a livello gestaltico, fenomenologico e cognitivo. Le caratteristiche del processo visivo: dai processi bottom-up e top-down, ai processi ciclici e i modelli computazionali più recenti. Il costituirsi dell'oggetto percettivo: la relazione figura-sfondo, le leggi della segmentazione del campo visivo. Gli elementi essenziali: i bordi, le tessiture, le aree di colore omogenee, la gamma cromatica, il contrasto chiaroscurale locale e globale, la composizione. Le costanze percettive: la costanza dell'oggetto, di grandezza, di forma, di posizione, della luminosità e del colore. La percezione dello spazio: distanza e profondità, la visione stereoscopica, gli indizi psicologici. La percezione del movimento: il moto apparente, la velocità apparente. La percezione uditiva. Il ruolo del contesto. Ambiguità percettive. Il riconoscimento visivo. La natura interattiva della percezione. Strumenti che estendono la visione e macchine che vedono. La computer vision.

Bibliografia

B. Lotto, *Percezioni. Come il cervello costruisce il mondo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2017

- R. Arnheim, *Arte e percezione visiva*, Milano, Feltrinelli, 1962
- G. Kanisza, *Grammatica del vedere. Saggi su percezione e Gestalt*, Bologna, Il Mulino, 1980
- J. J. Gibson, *Un approccio ecologico alla percezione visiva*, Bologna, Il Mulino, 1999
- R. Arnheim, *Il pensiero visivo*, Torino, Einaudi, 1974
- L. Maffei, A Fiorentini, *Arte e cervello*, Bologna, Zanichelli, 1995
- R. Gregory, *Occhio e cervello. La psicologia del vedere*, Milano, Il Saggiatore, 1966
- S. Zeki, *La visione dall'interno. Arte e cervello*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003
- E. Gombrich, *Arte e illusione. Studio sulla psicologia della rappresentazione pittorica*, Torino, Einaudi, 1962
- M. Merleau-Ponty, *Fenomenologia della percezione*, Milano, Il Saggiatore, 1965

La bibliografia indicata è di riferimento. Indicazioni bibliografiche più specifiche e/o finalizzate all'esame e materiali di studio in pdf saranno forniti durante le lezioni.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame finale si svolgerà affrontando una discussione intorno ad alcuni temi trattati durante le lezioni. Si richiede agli studenti un approfondimento tematico che può prendere la forma di una breve tesina scritta, la cui lunghezza non dovrà superare i 9.000 caratteri spazi inclusi. La redazione di una tesina non è ad ogni modo obbligatoria ai fini del superamento dell'esame. Ai fini dell'esame potranno ad ogni modo essere valutate anche altre forme di approfondimento personale, purché si sia in grado di giustificare criticamente ogni scelta.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame finale si svolgerà affrontando una discussione intorno ad alcuni temi trattati durante le lezioni. Si richiede agli studenti un approfondimento tematico che può prendere la forma di una breve tesina scritta, la cui lunghezza non dovrà superare i 9.000 caratteri spazi inclusi. La redazione di una tesina non è ad ogni modo obbligatoria ai fini del superamento dell'esame. Ai fini dell'esame potranno ad ogni modo essere valutate anche altre forme di approfondimento personale, purché si sia in grado di giustificare criticamente le proprie scelte.

-

Daniele Torcellini

daniele.torcellini@gmail.com